



LINEE DI INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO PROPEDEUTICHE all' ELABORAZIONE e alla STESURA del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Art.1 comma 14 punto 4 L.107/15

Premesse

La formulazione delle seguenti Linee di Indirizzo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.1 comma 14, p.4 della L.107, rappresenta la formalizzazione delle linee di indirizzo rese note nei CD unitari di Giugno e settembre 2015 e sono conferma di modalità storicamente adottate nel nostro Istituto.

L'art.3 DPR 275/99 è sostituito nella L.107 è sostituito dal seguente: L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

Art. 3. – Piano triennale dell'offerta formativa

1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del



Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»

Alla luce quindi della Legge 107/15, ed in particolare dell'art.1 commi 3, 7,10-16, 56-58,124; della *mission* contenuta nel POF vigente;

delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, premessa alla imminente redazione del Piano di Miglioramento;

in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi individuati dai commi 180-185 della L.107/15;

vengono di seguito esplicitate le linee di indirizzo funzionali alla redazione del Piano Triennale Offerta Formativa 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Obiettivo del documento, è quello di fornire una trasparente ed adeguata indicazione circa le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, per l'elaborazione e stesura del PTOF

L'elaborazione del Piano, considerata la valenza triennale, dovrà necessariamente essere esito di una lettura approfondita dei bisogni ed una loro traduzione in obiettivi strategici, sostenuti da una adeguata dimensione culturale, organizzativa, e gestionale, promuovendo il coinvolgimento di tutte le componenti e il loro arricchimento formativo e professionale. La documentazione elaborata negli ultimi anni e le norme che l'hanno promossa, rappresentano lo sfondo integratore nel quale collocare le linee di indirizzo e gli assetti del futuro Piano Triennale dell'Offerta formativa, in particolare:

- I curricoli costantemente aggiornati in applicazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/09, secondo i criteri indicati nel DM 254/12 e le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012);
- I Criteri di Valutazione e certificazione delle Competenze, in ottemperanza con il DPR 122/09 "Regolamento della Valutazione"; -il vademecum relativo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;



- Il vademecum per la gestione degli alunni certificati e redazione del PEI ai sensi della L.104/92;
- Il patto di Corresponsabilità scuola-famiglia;
- Il Piano Annuale per l'Inclusività deliberato dal Collegio Docenti; -le iniziative di accoglienza e alfabetizzazione in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- Il rapporto di Valutazione del "Progetto Valutazione & Miglioramento Invalsi 2014" e relativo Piano di Miglioramento;
- Il Rapporto di Autovalutazione RAV 2014/15;
- La partecipazione alle reti Centro Territoriale per l'Inclusività come scuola capofila, la partecipazione alla Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute, Rete intercultura, rete Comprensivi.net, Centro Promozione della Legalità;
- Il Piano delle Attività docenti/ATA e il Piano delle Attività Aggiuntive CCNL docenti/ATA.

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di redazione del PTOF triennale, in ottemperanza a quanto previsto dai commi sopra citati, garantendo da un lato, la valorizzazione della **storia professionale, pedagogica ed organizzativa** dell'Istituto e dall'altro promuovendo attenzione e **collegialità** nell'individuazione degli **obiettivi strategici e traguardi**, destinati a migliorare performance del servizio per il conseguimento del **successo formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni**. Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", deve rappresentare, inevitabilmente, una **visione coerente, organica, verticale** dell'Istituto, in un'ottica di **progettualità unitaria** e sinergica fra i diversi ordini di scuola, progettualità e scelte curriculari collocate in un **impianto metodologico condiviso e aperto alle sollecitazioni e alla innovazione didattico-pedagogica**.

La **dimensione organizzativa**, a supporto, rappresenta lo strumento funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei risultati, permeabile alle esigenze del contesto e a migliori e più adeguate articolazioni, a sostegno delle scelte progettuali e professionali. I processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano pertanto di verifiche e monitoraggi, al fine di rendere più rispondenti le scelte alle necessità formative e di risultato.

La **comunicazione**, come emerso dal questionario distribuito e analizzato lo scorso anno, rappresenta un importante veicolo e strumento a sostegno dei processi organizzativi verticali e orizzontali e la sua fluidità consente di alimentare modalità funzionali al miglioramento didattico, organizzativo e nei confronti dell'utenza.

Le funzioni e le attività degli **Organi Collegiali**, in ottemperanza con le vigenti norme, rappresentano il supporto dialettico e propositivo alle fasi della progettualità e delle decisioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.



Il ruolo della **formazione** del personale, leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per rispondere ai bisogni di un contesto liquido e versatile, portatore di caratteristiche e stili cognitivi, richiedenti approfondimenti e strumenti adeguati per rendere più efficace ed incisivo il processo di insegnamento e apprendimento, migliori le competenze digitali, più rispondenti le modalità inclusive della didattica. La formazione del personale ATA, rappresenta una ulteriore opportunità per la digitalizzazione dei processi amministrativi, per il potenziamento delle conoscenze normative, in una fase caratterizzata da continue evoluzioni e nuovi adempimenti.

La finalizzazione delle **risorse finanziarie**, richiede una adeguata percezione degli obiettivi strategici e dei traguardi, al fine di orientare le scelte in un'ottica pluriennale nella dimensione progettuale, formativa e relativa alle dotazioni tecniche funzionali al raggiungimento dei risultati.

Ciò premesso,

si enucleano gli itinerari da percorrere nella elaborazione del piano nelle sue **articolazioni triennali**:

- Orientamento al successo formativo veicolato dal graduale miglioramento degli esiti degli alunni, per mezzo di una progettualità organica, in continuità fra ordini di scuola;
- Promozione e sostegno di metodologie didattiche innovative che riducano modalità trasmissive e quantitative, a vantaggio di modalità cooperative di apprendimento e/o prevedano un maggior coinvolgimento degli alunni e delle loro caratteristiche individuali; implementazione dei supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento apprendimento;
- Consolidamento dei percorsi relativi agli alunni BES nell'ottica di una migliore e più efficace didattica inclusiva personalizzata e orientata al recupero della dimensione relazionale e cooperativa della classe, in una dimensione collettiva di scambio e comunicazione fra pari;
- Promozione di una progettualità didattica curricolare ed extracurricolare a sostegno della costruzione di abilità e competenze in ambito logico-matematico e linguistico (lingue europee e italiano come prima e seconda lingua);
- Definizione di scelte disciplinari e interdisciplinari in verticale orientate alla promozione ed esercizio di competenze chiave di cittadinanza, orientate al dialogo interculturale, alla prevenzione della violenza, della discriminazione e alla erosione degli stereotipi culturali e di genere;
- Valorizzazione dei linguaggi che non prevedano l'esclusivo utilizzo del codice linguistico, a garanzia di un maggiore protagonismo dell'espressività corporea, musicale, artistico-iconografica, quale modalità per intercettare le vocazioni individuali a sostegno di un maggiore benessere della persona;



- Promozione, in un'ottica interdisciplinare, di modalità destinata ad una irrinunciabile educazione rivolta ai corretti stili di vita e alla acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi;
- Sostegno a processi che prevedano una partecipazione delle famiglie quali partner con i quali condividere modelli educativi e attraverso i quali migliorare la lettura dei bisogni e delle vocazioni individuali;
- Sperimentazione di modalità che implementino il confronto fra scelte curricolari/disciplinari fra classi e sezioni parallele, anche nella direzione di progetti per classi aperte;
- Promozione di modalità che promuovano l'autovalutazione del processo di insegnamento;
- Definizione di processi destinati ad una migliore valorizzazione delle risorse professionali attraverso un più puntuale utilizzo di competenze professionali in ambito disciplinare e organizzativo a sostegno anche di occasioni di formazione fra pari.

La dimensione organizzativa, strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Triennale ed esito di confronto e di puntuale analisi del contesto e delle risorse professionali disponibili, dovrà orientarsi e muoversi in processi modificabili, valutabili ed oggetto di aggiustamenti progressivi, a seconda delle esigenze destinate a risentire dei cambiamenti specifici e normativi, inevitabilmente orientata al sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, ognuno portatore di specifiche competenze.

Gli Ambienti di apprendimento, se pur condizionati da oggettive caratteristiche strutturali vincolanti, dovranno essere arricchiti di strumentazioni e opportunità per migliorare gli spazi dove crescere e imparare meglio, compatibilmente con le risorse disponibili.

La formazione, parte integrante del piano triennale, garantirà un supporto alle priorità e agli obiettivi di processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel piano di miglioramento e per rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alle partecipazioni fra reti di scuole. Il piano della formazione rappresenterà organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in ottemperanza ai vincoli rappresentati dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza.

L'organico dell'autonomia, le cui risorse dovranno essere parte integrante del PTOF, sarà costituito da risorse professionali aggiuntive a sostegno degli ambiti di progettualità previsti ed in ottemperanza con quanto previsto dai commi 5, 6, 7 della L.107.

La presente formalizzazione dell'atto di indirizzo, in continuità con modalità gestionali da anni in uso nella scuola, e propedeutico alla elaborazione e redazione del Piano Triennale, rappresenta un



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "MARGHERITA HACK"
Viale Stelvio Zonta, 8 - 46029 - Suzzara (MN) - Italy
Codice MIUR MNIC825008 - Codice Fiscale 91005270201 - Codice univoco UFR830
E-mail: mnic825008@istruzione.it - PEC: mnic825008@pec.istruzione.it
Tel.: +39 0376 531015 - Fax: 0376 507826 - www.is1suzzara.edu.it



indirizzo permeabile ai bisogni espressi dalle norme, alle esigenze di riorientamento espresse dal contesto e ad ogni apporto derivante dalla comunità professionale nel suo insieme, nell'esercizio delle competenze tecniche e dell'espressione della collegialità.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa P. Mantovani
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93